

GIARDINO DI CASA MARZOLO, ARSLAN, via ALTINATE 67, via GIULIO ALESSIO 1.
SCHEDA PG

RE - NOTIZIE STORICHE

La casa è menzionata nella Guida del Puppi (Puppi pag. 278) per essere stata dimora del patriota e clinico chirurgo Francesco Marzolo (1818 - 1880).

L'edificio, che prospetta su via Altinate e confina con la dimora che fu nel cinquecento del Bembo e con un fianco con la moderna via Alessio, si situa in un tratto della via particolarmente trasformato sul finire dell'800 (1874) quando una parte del convento dei Teatini divenne sede del Palazzo di Giustizia. L'edificio del Tribunale, che fu distrutto da un incendio il 12 febbraio 1929 e fu ricostruito dall'arch. Tullio Paoletti (inaugurazione del 1931), trovò un nuovo impianto e l'accesso laterale trasformato in nuovo asse pedonale con via Alessio e stradale con via L. Lucatello (DO - FNT. 1).

Rivedendo le antiche mappe, a partire dal Valle, si nota come gli edifici fossero quasi integrati in un unico fronte stradale su via Altinate, allineato sul confinante convento dei Teatini.

La proprietà inserita tra il monastero e 'Ca' Gradenigo' si impostava su un volume irregolare con corte recintata e successivo accesso all'orto posteriore. Nel catasto napoleonico (1810 - 11) (DO - FNT. 2) la proprietà di "Facioli (Facciolo) Lodovico qm. Bernardo" si specifica in "Case di propria abitazione (mapp.250) con un edificio a forma quadrata su via Altinate, anticamente "Contrada di San Gaetano" confinante con un "andito promiscuo" (mapp. 243) di proprietà dello stesso e con un "orto" (mapp. 249) di 0.88 pertiche padovane, posto nella zona retrostante confinante con il Convento dei Teatini e tutt'intorno da altri orti.

L'edificio posto asimmetricamente rispetto la proprietà, lasciando sul fianco un largo spazio per la corte, si allungava con una stretta ala in profondità verso l'orto. Sul lato ovest, libero dall'abitazione, il confine con l'ex residenza Bembo, divenuta in seguito Gradenigo e nel 1847 del duca Camerini (DO - BIB. 1 pag. 278), era composto da piccoli edifici di pertinenza (forse scuderie) alternati ai resti delle costruzioni limitrofe.

La proprietà di "Facioli Lodovico", originariamente (con "Casa d'affitto" e "Andito"), si allargava anche verso il convento sul territorio poi trasformato dal Demanio per il futuro Tribunale e in seguito per la costruzione di via Alessio. Nella successiva mappa catastale austriaca, la situazione appare invariata riguardo la disposizione dell'edificio rispetto agli scoperti, con la differenza che ora l'immobile accorpa la corte tra due pareti interne e lo spazio rettangolare allungato che parte dalla strada e si dirama formando una elle viene denominato "Giardino" di 1.58 pertiche padovane.

La proprietà, come indica il Sommarione del Catasto Stabile Austriaco (1846 - 1889) (mapp. 1695 "Giardino" e mapp. 1696 "Casa civile con porzione di corte al mapp. 1697") è divenuta di "Salvagnini Francesco qm. Francesco" (DO - FNT. 3).

Il confronto con la precedente mappa acquarellata del Tanzi (DO - FNT.3) evidenzia il sostanziale cambiamento di disposizione da corte, prima molto estesa, a giardino, e la soppressione dello spazio dell'orto. Nelle due mappe redatte per il Comune da G. Sacchetto, di cui la prima a colori (DO - FNT. 5 1872) e (DO - FNT. 6 1878) si nota l'indicazione di area coltivata per l'estensione tra il palazzo vicino al nuovo tribunale e una piccola costruzione rettangolare che la limita posteriormente. Ma, mentre nella prima mappa la superficie appare indivisa e accorpata a quella della vicina proprietà Bembo, la pianta successiva contiene il perimetro dello scoperto immutato rispetto alle precedenti mappe catastali e senza segnalare la presenza del Giardino.

La pianta del catasto attuale riporta i cambiamenti intercorsi, nella prima metà del Novecento, con la costruzione di un corpo di fabbrica su via Altinate a chiudere il fronte edilizio, e l'inserimento di piccoli volumi, con funzione di serra e autorimesse, più o meno attestati sul muro di cinta. La proprietà, attualmente della famiglia Arslan, è stata acquistata intorno agli anni 20 - 30 di questo secolo, dall'illustre famiglia Marzolo, ricordata nella lapide in fronte al palazzo. Dal colloquio avuto con i proprietari, al momento dell'acquisto risultò che parte del terreno, verso via Lucatello, appartenesse al Comune e fosse acquistato per ingrandire lo scoperto del Giardino, mentre la via G.

Alessio ,con cui il giardino confina, era privata e di pertinenza del Tribunale. Ancora dalle notizie apprese dall'attuale proprietaria sig. Arslan, durante la seconda guerra mondiale (1943) venne costruita una casa matta ,di cui ancora oggi si intravede il volume, nella zona tra corte e giardino: in seguito alla caduta di una bomba venne distrutta e poi ricostruita l'ala del palazzo frontale al Tribunale.

Il Giardino, già presente al momento dell'acquisto, venne notevolmente abbellito dagli ultimi proprietari, con l'inserimento di alberi d'alto fusto come la *Magnolia grandiflora* e numerose specie da fiore rifornite dall'antica serra dei F.lli Zantomio. Le aiuole, oggi più trascurate, avevano forme simmetriche rispetto al viale carrabile che attraversa il giardino e le due montagnole, create artificialmente, dovevano costituire il fulcro decorativo del giardino.

FV - FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

L'attuale giardino lascia intravedere l'uso decorativo e più privato che un tempo questo spazio scoperto doveva avere.

Dal cortile, in asse con l'androne d'entrata del palazzo, si apre solo il lato ovest poichè l'altro lato è racchiuso dall'ala est dell'edificio che si allunga posteriormente. In questo spazio è stata costruita una collinetta la cui sommità è di circa tre metri. Ad essa si accede tramite un sentiero sinuoso, tutto segnato da mattoni che delimitano gradini ed aiuole, e si presenta totalmente ricoperta da arbusti da fiore e da alberi da frutta di recente piantumazione. La parte interna ospitava la casa matta costruita dalle forze armate nel 1944.

Proseguendo sulla sinistra troviamo una piccola costruzione anch'essa costruita dopo la seconda metà del novecento, con funzione di autorimessa. Da questo punto si apre il giardino vero e proprio con aiuole bordate da convallaria e da bosso.

Un'altra collinetta, sul lato ovest del giardino, più grande della prima è di impianto ottocentesco e le forme forse sono rimaste le stesse che componevano il "giardino" già segnalato dal Catasto Austriaco. Un sentierino a volute conduce ad un'altezza di circa due metri, è questa la zona dove sono presenti le alberature più vecchie come i *Platanus occidentalis*, un *Cedrus deodara*, le due *Magnolia grandiflora* e i *Taxus baccata*.

Oltre il viale che attraversa il giardino, sempre centralmente risaltano due grandi esemplari di *Pawlonia tomentosa*, addossati al muro di cinta, verso via G. Alessio, e una *Albizia julibrissim*.

La parte terminale dell'area verde si chiude con il grande portone in ferro per l'entrata carrabile. In questo lembo di terreno, acquistato dagli Arslan separatamente dall'intera proprietà per ingrandire il giardino, è posta nell'angolo nord-ovest una piccola serra in ferro e vetro e, nell'angolo opposto, l'ingombro di una piccola costruzione non appartenente al giardino.

Le zone restanti sono ricoperte da tappeto erboso e si notano, a confine con palazzo Bembo-Camerini, un *Platanus occidentalis* ed alcuni *Laurus nobilis* che un tempo fungevano da barriera compatta tra le due diverse proprietà.

DE - ELEMENTI DECORATIVI E D'ARREDO

A - Collinetta che copre il volume di una casa matta costruita durante la seconda guerra mondiale.

Il percorso è segnato da mattoni che ne delimitano aiuole e gradini. L'altezza, di circa tre metri, si allinea al limite del muro di cinta con la vicina Caserma (Palazzo Bembo-Camerini).

B - Piccola serra di pianta rettangolare in ferro e vetro.

C - Berceaux in ferro battuto, di fattura recente, ricoperto dalla vegetazione di una Forsizia.

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIB - BIBLIOGRAFIA

- 1 - L. Puppi, G. Toffanin, *Guida di Padova - Arte e Storia tra vie e piazze*, Trieste, Edizioni Lint, 1983, p.278;
- 2 - Comune di Padova, *Padova forma urbis*, Venezia, Marsilio Editore, 1989, foglio n.100 II.

DO - FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

- 1 - Planimetria storica / Padova Accademia delle Arti, Scienze e Lettere / G. Valle, Pianta di Padova, 1781 Tav. 13;
- 2 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Padova / Catasto Napoleonico, 1810-1811, Sezione VII, mappali 234, 249, 250;
- 3 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Venezia / G.Tanzi, Mappa catastale della città di Padova divisa in venti sezioni, 1820, (disegni a mano su carta con colorazioni ad acquarello, mm.745x530), Sezione VII;
- 4 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Padova / Catasto Austriaco di Padova e Provincia, 1828-1845 e Sommarioni catasto stabile austriaco, austro-italiano (1846-1889) / Sez. VIII mappali 1695, 1696, 1697;
- 5 - Planimetria storica / Biblioteca Civica Padova / Pianta a colori della città di Padova di G. Sacchetto, 1872;
- 6 - Planimetria storica / Biblioteca Civica Padova / Litografia bianco e nero della Pianta della città di Padova di G. Sacchetto pubblicata a cura del Municipio, 1878 (riveduta e riprodotta nel 1906).

GIARDINO DI CASA MARZOLO, ARSLAN, via ALTINATE 67, via GIULIO ALESSIO 1.
 PLANIMETRIA CON SIMBOLOGIA BOTANICA E LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI
 D'ARREDO - SCALA 1:500

LEGENDA

NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	PORTAM.
1. <i>Hedera helix</i> L.	Edera	Rap.
2. <i>Hydrangea macrophylla</i> (Thunb.) Ser.	Ortensia	Abs.
3. <i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro	Arb.
4. <i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo	Abs.
5. <i>Picea abies</i> (L.) Karsten	Abete rosso	Arb.
6. <i>Parthenocissus tricuspidata</i> (Sieb. e Zucc.)	Vite americana	Rap.
7. <i>Jasminum humile</i> L.	Gelsomino giallo	Rap.
8. <i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	Arb.
9. <i>Prunus domestica</i> L.	Susino	Arb.
10. <i>Platanus occidentalis</i> L.	Platano	Arb.
11. <i>Magnolia grandiflora</i> L.	Magnolia	Arb.
12. <i>Ligustrum lucidum</i> Ait.	Ligustro	Arb.
13. <i>Weigela florida</i> (Bunge) A.DC. sp.	Weigela	Abs.
14. <i>Ophiopogon japonicus</i> Curt.	Convallaria	Erb.
15. <i>Aucuba japonica</i> Thunb.	Aucuba	Abs.
16. <i>Cedrus deodara</i> G. Don.	Cedro deodara	Arb.
17. <i>Taxus baccata</i> L.	Tasso	Arb.
18. <i>Rosa</i> sp.	Rosa da taglio	Abs.
19. <i>Bergenia cordifolia</i>	Bergenia	Erb.
20. <i>Buxus sempervirens</i> L.	Bosso	Abs.
21. <i>Pittosporum tobira</i> Ait.	Pittosforo	Abs.
22. <i>Lagerstroemia indica</i> L.	Lagerstroemia	Abs.
23. <i>Spirea japonica</i> L.	Spirea	Abs.
24. <i>Ligustrum vulgaris</i> Ait.	Ligustro da siepe	Arb.
25. <i>Magnolia x soulageana</i> Soulange - - Bodin	Magnolia da fiore	Arb.
26. <i>Albizzia julibrissin</i> (Willd.) Durazz.	Albizzia	Arb.
27. <i>Philadelphus coronarius</i> L.	Filadelfo	Abs.
28. <i>Paulownia tomentosa</i> (Thunb.) Stend	Paulonia	Arb.
29. <i>Mespilus germanica</i> L.	Nespolo comune	Arb.
30. <i>Chimonanthus praecox</i> (L.) Link.	Calicanto	Abs.
31. <i>Abelia chinensis</i> R. BR.	Abelia	Abs.
32. <i>Lonicera nitida</i> Wils.	Lonicera a cespuglio	Abs.
33. <i>Kerria japonica</i> (L.) Dc.	Kerria	Abs.
34. <i>Forsythia x intermedia</i> Zab.	Forsizia	Abs.
35. <i>Trachycarpus fortunei</i> (Hook.) H. Wendl.	Palma	Arb.
36. <i>Cydonia oblonga</i> Miller	Mela cotogna	Arb.
37. <i>Vitis vinifera</i> L.	Vite da uva	Rap.
38. <i>Prunus armeniaca</i> L.	Albicocco	Arb.
39. <i>Azalea</i> (<i>Rhododendron</i> sp.)	Azalea	Abs.
40. <i>Ziziphus sativa</i>	Giuggiolo	Arb.

41. <i>Chaenomaeles speciosa</i> (Sweet) Nakai	Cidonia ornamentale	Abs.
42. <i>Aesculus hippocastanum</i> Miller	Ippocastano	Arb.
43. <i>Mahonia aquifolium</i> (Pursh.) Nutt.	Mahonia	Abs.
44. <i>Punica granatum</i> L.	Melograno	Abs.
45. <i>Cersis siliquastrum</i> L.	Albero di Giuda	Arb.
46. <i>Eleagnus pungens</i> Thunb.	Eleagno	Abs.
47. <i>Iris germanica</i> sp.	Iris var.	Erb.

● Elementi decorativi e architettonici

DE - ELEMENTI DECORATIVI E D'ARREDO

- A - Collinetta che copre il volume di una casa matta costruita durante la seconda guerra mondiale. Il percorso è segnato da mattoni che ne delimitano aiuole e gradini. L'altezza, di circa tre metri, si allinea al limite del muro di cinta con la vicina Caserma (Palazzo Bembo-Camerini).
- B - Piccola serra di pianta rettangolare in ferro e vetro.
- C - Berceaux in ferro battuto, di fattura recente, ricoperto dalla vegetazione di una Forsizia.

GIARDINO DI CASA MARZOLO, ARSLAN, via ALTINATE 67, via GIULIO ALESSIO 1.
SCHEDA PG

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1 - Stralcio foglio catastale, Foglio 90 mappali 176, 177, 199, 200, 201, 202, 203, 204 scala 1:1000;
- 2 - Planimetria con simbologia botanica e localizzazione degli elementi decorativi, scala 1:500;
- 3 - Fotocopia Pianta di Padova, di G.Valle, 1781 tav. 13 (stralcio della zona del giardino);
- 4 - Fotocopia Sezione VII del Catasto Napoleonico, 1810-1811 (ingrandimento della zona con giardino);
- 5 - Fotocopia Sezione VII della Mappa catastale della città di Padova divisa in venti sezioni, di G. Tanzi, 1820;
- 6 - Fotocopia sez. VIII del Catasto Austriaco, 1825-1848;
- 7 - Fotocopia Pianta a colori della città di Padova di G. Sacchetto, 1872 (stralcio della zona del giardino);
- 8 - Fotocopia Pianta della città di Padova di G. Sacchetto, pubblicata a cura del Municipio, 1878 (stralcio della zona del giardino);
- 9 - Fotocopia Fotopiano: Padova forma urbis, 1989 Foglio 100 II (stralcio della zona del giardino).

DIAPOSITIVE

- 1 - Il viale carrabile incorniciato dalle alberature. 1464616
- 2 - Le Paulonie svettanti oltre il muro di cinta. 1464617
- 3 - La serra seminascosta dalla vegetazione. 1464618
- 4 - Vista del giardino dal palazzo. 1464619

SCHEDE PG GIARDINI STORICI DI PADOVA

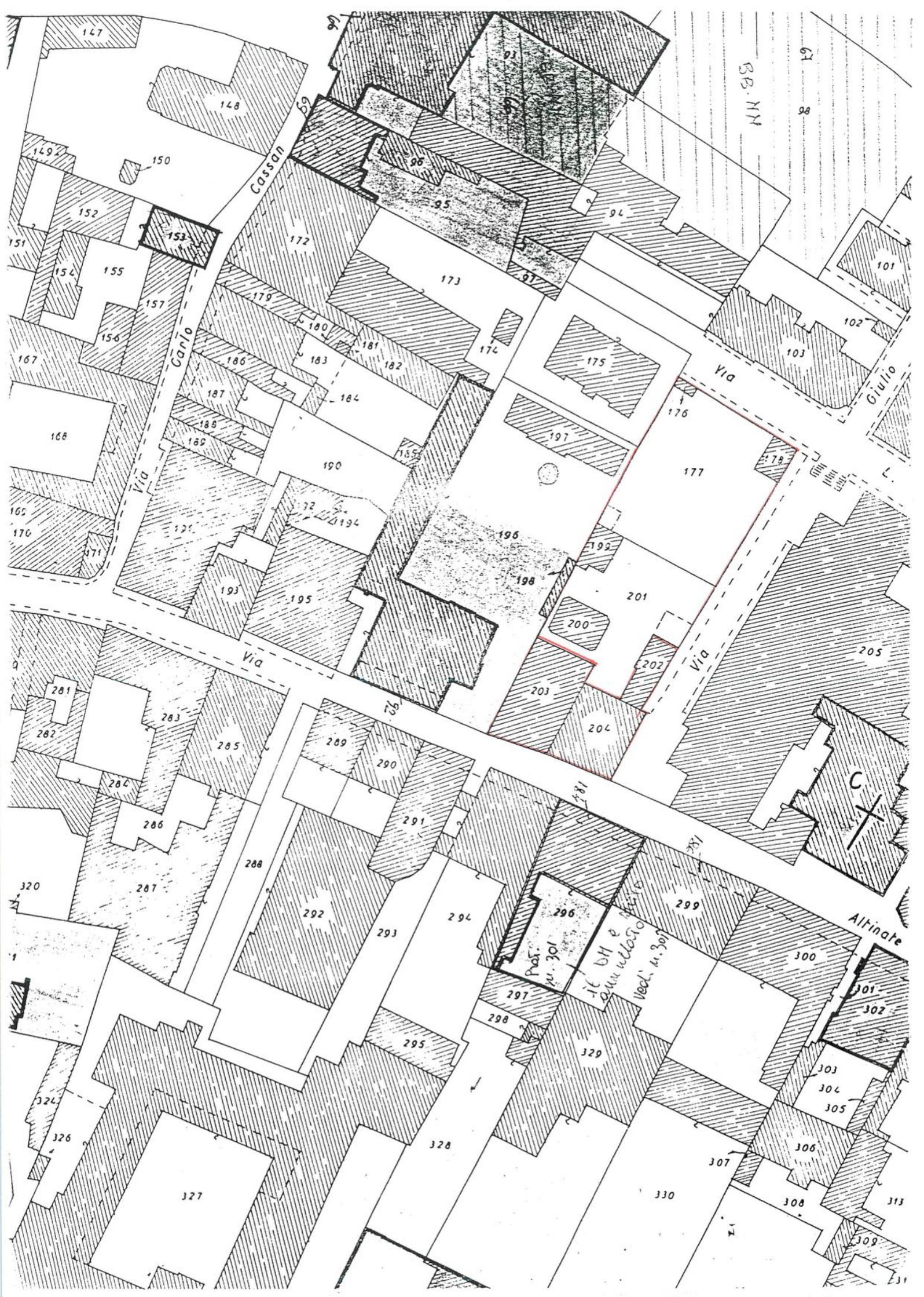
CA - CARATTERI AMBIENTALI

La voce è stata compilata sulla base della pubblicazione:

Sistema Statistico Nazionale, Istituto Nazionale di Statistica, *Statistiche metereologiche*,
Anni 1984-1991, Annuario n. 25, ed. 1994

La stazione climatica più vicina e assimilabile all'area in oggetto è VICENZA

CLSM - RIFERIMENTO STAGIONALE E/O MENSILE	CLMF T. MINIMA (°C)	CLMC T. MASSIMA (°C)	CLMP (mm) PRECIPITAZIONI
1984-1991, Gennaio	-9,25	+11,8	79,27
1984-1991, Febbraio	-7,12	+15,2	79,18
1984-1991, Marzo	-2,01	+20,32	84,56
1984-1991, Aprile	+1,47	+22,81	109,57
1984-1992, Maggio	+6,13	+28,37	118,03
1984-1991, Giugno	+9,57	+31,25	118,5
1984-1991, Luglio	+12,75	+33,8	79,72
1984-1991, Agosto	+10,97	+33,27	14,82
1984-1991, Settembre	+8,28	+29,31	52,85
1984-1991, Ottobre	+2,32	+24,96	97,68
1984-1991, Novembre	-3,07	+17,48	82,53
1984-1991, Dicembre	-6,15	+13,78	72,62



S.B. NH

61 8

Cassan

Via Carlo

Via

Via

Via

Giulio

Alinate



320

1

324

326

327

328

329

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

297

298

299

300

301

302

303

304

305

306

307

308

309

310

311

312

313

314

315

316

317

318

319

320

321

322

323

324

325

326

327

328

329

330

331

332

333

334

335

336

337

338

339

340

341

342

343

344

345

346

347

348

349

350

351

352

353

354

355

356

357

358

359

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

390

391

392

393

394

395

396

397

398

399

400

401

402

403

404

405

406

407

408

409

410

411

412

413

414

415

416

417

418

419

420

421

422

423

424

425

426

427

428

429

430

431

432

433